



**POLEMICHE
A RAFFICA
SULLE TROPPE
AUTOMOBILI
DANNEGGIATE:
IL PROBLEMA
DELLA
MANUTENZIONE**

PIANO ASFALTI PROVINCIALE: INVESTIMENTI PER 6,5 MILIONI E ANCHE BRESCIA SI ATTIVA

Asfalti: la neve caduta prima di Natale ha creato nel Bresciano una vera e propria emergenza buche: ne è nato un caso, con numerosi danni alle auto e chiamate a raffica per attivare le pratiche del rimborso. Ora Provincia e Loggia, ma ovviamente quasi tutti i Comuni, dovranno predisporre un piano di manutenzione primaverile. E speriamo che anche l'Anas si attivi.



La manutenzione degli asfalti è un tema attuale e obbliga a risposte urgenti

Asfalti. Messa in archivio l'emergenza (con investimenti urgenti chiamati a rattoppare queste malandate strade bresciane, strette nella morsa del gelo), si pensa al futuro.

La Provincia, in attesa che anche il Comune di Brescia chiarisca quanto potrà investire nella partita asfaltature, ha già fatto i conti. Dagli uffici dell'assessorato

provinciale ai Lavori pubblici, guidato da Maria Teresa Vivaldini, giungono gli echi di un poderoso programma di investimenti. Parliamo di qualcosa come 5 milioni di euro, cui va aggiunto il milione e mezzo che, poi, altro non è se non il residuo di quanto stanziato nel 2010 (oltre a circa 600mila euro per rifare la segnaletica). Il programma è semplice: agire con

rapidità (ovviamente con la bella stagione, e comunque non prima del mese di marzo) sulle strade con maggiore Tgm (Traffico giornaliero medio), come ad esempio la 510 o la Padana Superiore.

Quindi, a scalare, si lavorerà su tutte le altre direttrici stradali bisognose di cure. Il piano dovrebbe prevedere lavori in notturna, per limitare i disagi alla circolazione.

LA LOGGIA
HA SPESO
150MILA EURO
SOLO PER TAPPARE
LE BUCHE
FORMATESI
CON LA NEVE
IN DICEMBRE

Se i buoni propositi non mancano, volgendo la sguardo al passato ci si potrebbe chiedere il perché le strade del Bresciano si riducono così facilmente ad una sorta di groviera.

E' forse un problema di scarsa qualità dei materiali, magari finalizzata al risparmio?

Dalla Provincia negano con forza, ricordando semmai come proprio il Broletto faccia analizzare in modo approfondito i bitumi utilizzati. Quindi il "nemico" è un altro, ed ha un nome: il sale.

E' a questo proposito che la Provincia vorrebbe lanciare una proposta, da condividere con le altre Amministrazioni provinciali lombarde, che preveda l'emanazione di un'ordinanza che imponga agli automobilisti o l'utilizzo delle gomme termiche o, quantomeno, il possesso delle catene da neve.

Un passaggio da governare in modo graduale ma che dovrebbe, altresì, evitare il ricorso al sale, principale indiziato per dare un perché alla facilità con cui certe strade sembrano danneggiarsi. Se questo progetto dovesse tramutarsi in realtà, la Provincia risparmierebbe fino a 400mila euro annui di sale, senza contare l'abbattimento delle richieste di rimborso e il risparmio di evitare continue bitumazioni da porre in essere per mettere una pezza ai crateri che infestano la viabilità nostrana.

Quanto al Comune di Brescia, si pensa alle consuete asfaltature che - di norma - arriveranno nel periodo estivo.

Ovviamente, emergenze permettendo. Proprio per ovviare ad uno stato di eccezionale difficoltà (ovvero quel proliferare di buche e crateri di cui si parlava pocanzi), la Loggia ha speso 150 dei 200mila



Per evitare di spargere sale sulle strade, la Provincia vorrebbe lanciare una proposta, da condividere con le altre Amministrazioni provinciali lombarde, che preveda l'emanazione di un'ordinanza che imponga agli automobilisti o l'utilizzo delle gomme termiche o, quantomeno, il possesso delle catene da neve.



COME
SI COMPORTANO
IN ALTRI PAESI:
ATTENZIONE,
IN AUSTRIA
GOMME TERMICHE
OBBLIGATORIE
PER TUTTI

euro che potremmo definire il “tesoretto” per le emergenze.

Quindi, casomai ci si dovesse trovare di fronte ad un nuovo massiccio intervento, la Giunta dovrebbe mettere mano al portafoglio per sostenere gli interventi.

Quanto ai numeri, non è ancora dato sapere quanto il Comune potrà stanziare per le asfaltature, con la prospettiva che il patto di stabilità causi una ulteriore contrazione delle risorse disponibili.

Eventualità che non può non destare preoccupazione, visto che dall’assessorato ai Lavori pubblici di Mario Labolani dipendono circa

600 chilometri di strade.

Ed è ecco, infine, un piccolo vademecum su come ci si deve comportare in altri Paesi.

In Austria gli pneumatici invernali sono obbligatori dall’1 novembre al 15 aprile.

In Estonia le gomme termiche sono obbligatorie dall’1 dicembre alla fine di febbraio. Stessa cosa in Finlandia.

La situazione in Germania è differente rispetto al resto d’Europa: gli automobilisti sono responsabili del fatto che le vetture possano essere in grado di affrontare la situazione meteorologica.

Quindi quasi tutte le auto montano le gomme invernali.

In alcuni Paesi vige comunque un obbligo specifico.

Obbligo delle termiche anche in Lituania, Norvegia, Slovenia e Svezia (consigliata, ma non vincolante per le auto straniere).

In Svizzera non c’è obbligo di gomme termiche, ma quasi tutte le auto le montano: in caso di mancanza di tale dotazione e con fondo stradale innevato, infatti, alcune assicurazioni non rimborsano i danni.



bosetti srl



MANUFATTI E PREFABBRICATI IN CEMENTO . IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE

25077 Roè Volciano (BS)
Tel. 0365 556509/556137 - Fax 0365 556884
www.bosettisrl.it - info@bosettisrl.it